



COMUNE DI
LATINA



COMUNE DI
APRILIA



COMUNE DI
SABAUDIA



COMUNE DI
PONTINIA



COMUNE DI
POMEZIA



COMUNE DI
COLLEFERRO



COMUNE DI
GUIDONIA



COMUNE DI
PRIVERNO



COMUNE DI
MAENZA



COMUNE DI
SAN FELICE
CIRCEO



COMUNE DI
PROSEDI



COMUNE DI
VENTOTENE

SCHEMA STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "DMO LATIUM EXPERIENCE"

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita, ai sensi degli artt. 14-35 del Codice civile e nello spirito della Costituzione Italiana, l'Associazione operante nel settore culturale e turistico denominata **"DMO LATIUM EXPERIENCE"**, di seguito per brevità detta **Associazione**, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati che hanno dato formalmente la loro adesione al progetto "Latium Experience" finanziato dalla Regione Lazio a seguito della partecipazione all'Avviso Pubblico recante "ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DEL LAZIO – Reg. UE n. 1407/2013 – L.R. n. 13/2007 e s.m.i.

L'associazione ha sede legale a Latina in Piazza del Popolo n. 1.

Potranno essere istituite e chiuse sedi secondarie e succursali anche in altri Comuni aderenti all'Associazione mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Un eventuale trasferimento di sede può avvenire solo su delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci e non comporta modifica statutaria.

Art. 2 – SCOPI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

La DMO Latium Experience è un'associazione apartitica ed aconfessionale, ha natura pubblico-privata ed è senza scopo di lucro soggettivo, costituita per accedere e gestire il finanziamento di cui al bando finanziato dalla Regione relativo all' Attuazione di interventi a sostegno delle destinazioni Turistiche del Lazio e pertanto il suo scopo nasce e termina con il finanziamento stesso.

Essa ha la funzione di riconvertire e rafforzare lo sviluppo turistico degli ambiti territoriali del Litorale del Lazio e dei Monti Lepini e Piana Pontina al fine di accrescere la **destagionalizzazione dell'offerta turistica, di conquistare nuovi flussi e nuovi target, di aumentare arrivi e presenze incrementando soprattutto la quota dei flussi nazionali e internazionali.**

In conformità al Piano turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio e alla legge regionale n°13/2007 e in attuazione della Determinazione 10 febbraio 2021 n. G01320 che ha approvato l'Avviso Pubblico recante "ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE DESTINAZIONI TURI-

STICHE DEL LAZIO – Reg. UE n. 1407/2013 – L.R. n. 13/2007 e s.m.i. , a seguito del finanziamento ottenuto per la partecipazione al predetto avviso, l'Associazione **si prefigge i seguenti obiettivi:**

- 1) essere una D.M.O. Destination Management Organization in grado di gestire integralmente e sistematicamente la destinazione turistica individuata al fine di **potenziare le eccellenze nei vari cluster** turistici individuati dal Piano turistico triennale regionale e precisamente:
 - **Turismo culturale identitario:** arte, storia, cultura (siti archeologici, musei e luoghi della cultura, borghi, turismo religioso);
 - **Eventi culturali ed artistici** (musica, teatro, spettacolo dal vivo, manifestazioni e rievocazioni storiche);
 - **Luoghi della memoria e turismo di ritorno;**
 - **Turismo outdoor: cammini ed itinerari, sport, natura e montagna** (rete dei cammini del Lazio R.C.L., percorsi, itinerari, ecoturismo, sport all'aria aperta, osservazione della natura);
 - **Salute, enogastronomia e turismo rurale: benessere** (terme, wellness, salute);
- 2) sollecitare la collaborazione tra gli operatori fornendo anche supporto e consulenza agli operatori della filiera turistica;
- 3) operare, unitariamente come territorio, tramite un unico soggetto, con continuità ed efficacia sul turismo;
- 4) facilitare i rapporti con la pluralità di attori pubblici e privati interessati alla promozione turistica dei territori di competenza e alle attività imprenditoriali di settore;
- 5) monitorare l'andamento turistico della destinazione e le azioni di promozione;
- 6) valorizzare il patrimonio dei beni culturali e il capitale umano del territorio;
- 7) avviare processi in grado di migliorare il livello di accoglienza e l'immagine del territorio;
- 8) avviare azioni in grado di consolidare e creare nuova occupazione nel settore turistico.

L'Associazione, attraverso l'elaborazione di strategie di comunicazione, marketing ed organizzazione del turismo, in sinergia con Enti, aziende e operatori del territorio e/o superiori, ha l'obiettivo di porre in essere azioni volte ad aumentare l'attrattività dell'ambito territoriale individuato, la sua riconoscibilità come brand e a sostenere lo sviluppo economico del territorio partendo da una migliore utilizzazione del potenziale attrattivo di beni culturali e paesaggistici appartenenti al territorio e che possano fare da volano di attrazione turistica.

Art. 3 – FINALITA'

L'Associazione persegue le seguenti finalità che saranno conseguite con l'indispensabile concorso fra soggetti pubblici e privati e precisamente:

- 1) **Ridefinire l'immagine e l'offerta turistica della destinazione turistica individuata**, sia attraverso una riconversione degli attuali prodotti in chiave di sostenibilità ambientale, sia attraverso la progettazione di nuovi prodotti turistici integrati tra ambiti e cluster, sia attraverso un innovativo piano di comunicazione capace di rispondere alle nuove esigenze della domanda turistica ed affermare il nuovo brand di destinazione.
- 2) **Costruire un modello organizzativo gestionale e di promozione del sistema turistico locale** che punta a favorire la costruzione di un'offerta turistico culturale integrata territoriale fondata sui più avanzati modelli esperienziali di fruizione del turismo;
- 3) **Creare il modello organizzativo gestionale del territorio network e del territorio esperienza**, che fa leva su una ricchissima rete di attori pubblici e privati che diventeranno i protagonisti della nuova offerta turistica e della costruzione e animazione della comunità ospitale;
- 4) **Migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti**, rafforzandoli e qualificandoli, arricchendoli di nuove opzioni per renderli ulteriormente interessanti da parte del turista;
- 5) **Creare nuovi prodotti turistici**: immettendo sul mercato nuove occasioni turistiche, con prodotti che rispondano e intercettino i nuovi bisogni, le motivazioni e le esigenze dei turisti soggette a continui mutamenti, dando continuità ai flussi attraverso prodotti che destagionalizzino le presenze;
- 6) **Sperimentare prodotti integrati sugli ambiti e tra gli ambiti e tra cluster**: individuando e sperimentando nuove narrazioni trasversali che mettano in relazione luoghi e prodotti, territori e cultura, realtà ed emozioni;
- 7) **Aumentare arrivi e presenze, come pure permanenza media**: incrementando gli arrivi e le presenze, con un maggiore coinvolgimento delle imprese della filiera di prodotto (singole o aggregate) che devono ottenere a loro volta riscontri più positivi dal movimento turistico;
- 8) **Incrementare la quota di internalizzazione**: aumentando la percentuale dei flussi provenienti dall'estero;
- 9) **Ampliare il raggio di azione, sia sui mercati che sui target**: non ponendo limiti alla conquista di nuovi mercati, bensì sperimentando nuove azioni e nuovi prodotti che permettano di conquistare nuovi flussi e nuovi target;
- 10) **Sfruttare le alleanze internazionali esistenti**: avvalendosi di alleanze strategiche con i grandi marchi di intermediazione commerciale che raccolgono un alto livello di fidelizzazione e di fiducia sui mercati nei quali operano, soprattutto per quelli emergenti;
- 11) **Migliorare l'innovazione degli strumenti di comunicazione**: utilizzando strumenti, linguaggio concept di comunicazione innovativi, anche attraverso un rinnovato stile di comunicazione, introducendo nuovi linguaggi e nuovi strumenti il più possibile performanti al fine di mantenere alta l'attenzione sul nostro prodotto e renderlo più stimolante; soprattutto sul web e con l'obiettivo di raggiungere un numero sempre maggiore di potenziali ospiti in maniera mirata, tempestiva ed efficace;

12) Ripensare il sistema informativo turistico in chiave più moderna e funzionale alle nuove esigenze del turista: intercettando nuove modalità di diffusione dell'informazione turistica, favorendo una differenziazione e rimodulazione dell'informazione e ottimizzando le risorse dedicate;

13) Elevare la qualità della progettazione a livello locale in campo turistico-culturale, rafforzando la capacità di promuovere processi di integrazione tra risorse naturali, settori di policy, attori pubblici e privati coinvolti negli strumenti gestionale e di governance;

14) Implementare progetti, interventi, iniziative, e servizi volti ad una migliore visibilità e fruizione del patrimonio locale favorendo l'incremento delle presenze turistiche e lo sviluppo territoriale integrato.

15) Sviluppare una forte e continuativa strategia di comunicazione e marketing finalizzata alla promozione turistica, artistica, naturale e culturale del territorio mediante le seguenti attività:

- a) Valorizzare il patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico organizzando iniziative utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive del territorio, progettando e organizzando soggiorni, visite, itinerari specializzati e viaggi di istruzione sul territorio ed escursioni naturalistiche, mirate all'incremento del turismo e alla formazione di una maggiore consapevolezza locale del valore turistico del territorio;
- b) Realizzare progetti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività turistica improntati alla sostenibilità ed all'eco-compatibilità, promuovendo relazioni e collaborazioni tra quanti offrono accoglienza in campo turistico e tra questi, i fruitori di tali servizi e le comunità ospitanti, allo scopo, pur nella distinzione dei ruoli, di recuperare, preservare e valorizzare il grande patrimonio regionale in materia di ambiente, arte, cultura e tradizioni, prodotti tipici, cucina locale; più in generale di tutto il patrimonio sia materiale che immateriale che costituisce peculiarità ed identità del territorio in cui l'Associazione opera;
- c) Promuovere un turismo ecologico, ossia un turismo che si muova sempre nel rispetto dell'ecosistema, e scoraggiare qualsiasi forma di turismo frettoloso ed invadente a favore di un turismo tranquillo e rispettoso del territorio;
- d) Monitorare, studiare analizzare il comparto turistico locale attraverso il confronto con il mercato globale e la concorrenza proponendo e coordinando le strategie comuni;
- e) Realizzare attività di promozione turistica del territorio mediante l'organizzazione, la promozione e la gestione di iniziative e pacchetti turistici, in forma associata e non, nel rispetto delle relative competenze, itinerari enogastronomici e culturali, visite guidate, escursioni didattiche in aree protette o su percorsi naturalistici, elaborazioni e redazione di materiale illustrativo, editoriale ed audiovisivo, ricerche e consulenze rivolte a singoli cittadini, scuole, enti pubblici e/o privati, associazioni e a chiunque ne faccia richiesta, utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive della destinazione turistica di competenza;
- g) Promuovere precise azioni per la conoscenza del territorio regionale in tutte le sue espressioni, favorendo la difesa dell'ambiente, dell'edilizia tipica, del paesaggio, delle produzioni alimentari ed artigianali con determinati requisiti di qualità, della cucina locale tradizionale, attraverso l'organizzazione di escursioni naturalistiche, visite guidate, mostre, convegni, conferenze, premi, concerti, lotterie, sagre, la partecipazione ad eventi relativi al settore turistico, enogastronomico e rurale ed ogni altra iniziativa idonea allo scopo di diffondere la cultura del turismo sostenibile e responsabile, anche instaurando forme di collaborazione con enti pubblici (amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali) e privati stipulando apposite convenzioni;

- h) Promuovere lo sviluppo dell'accoglienza e dell'ospitalità da parte delle comunità ospitanti, proponendo alle amministrazioni competenti il miglioramento estetico dei territori di competenza e tutte quelle iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione dei monumenti) atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali, nonché il patrimonio storico, monumentale e culturale e che allo stesso tempo possono servire a rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti;
 - i) Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti anche con l'apertura di appositi uffici ed offrendo un servizio guide;
 - j) Incentivare una fruizione senza discontinuità ed ottimizzarne l'utilizzabilità da parte di tutti attraverso il collegamento tra strutture di accoglienza, strutture ricettive, servizi di trasporto, istituti formativi, rete del circuito museale, delle offerte culturali, delle risorse naturali e dello svago;
 - l) Incentivare l'integrazione di competenze e professionalità diverse tra gli operatori del sistema turistico, con lo scopo di contribuire alla determinazione di un'offerta di servizi turistici e prodotti finali di settore più flessibili, di qualità e competitivi, per rispondere alle diverse esigenze del mercato odierno;
 - m) Accrescere la qualità dei servizi rivolti a persone con esigenze speciali (persone con problemi temporanei o permanenti di mobilità e/o percezione o comunicazioni ridotte) al fine di garantire sempre maggiori possibilità di partecipazione all'esperienza della visita e del viaggio, dell'incontro con nuove realtà, dello svago e dell'intrattenimento quale esperienza umana integrale irrinunciabile per l'accrescimento culturale, psicologico e sociale dell'individuo;
 - n) Coinvolgere istituti scolastici, associazioni delle persone disabili, enti, società e realtà del mondo profit e no profit, in attività formative e nella programmazione di visite finalizzate alla conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico-artistico-archeologico – naturalistico e alla sensibilizzazione sulle particolari problematiche legate all'accessibilità degli spazi e delle risorse locali;
 - o) Coinvolgere realtà associative, promuovendo opportunità di partenariato, in progetti ed iniziative di cooperazione transnazionale sostenuti dall'Unione Europea per favorire il diritto alla mobilità per tutti, e incrementare la possibilità di esperienze di confronto e di soggiorno formativo nei distinti paesi membri;
 - p) Partecipare e concorrere a gare e incarichi per l'attuazione di attività connesse con il turismo, lo sport e la valorizzazione del territorio, delle tradizioni e della cultura locale; realizzare concretamente opportunità per azioni di marketing turistico e territoriale attraverso la formula dei progetti integrati di offerta di servizi turistici;
- 16) Sostenere la creazione e la commercializzazione di pacchetti turistici integrati** sulla base degli itinerari turistici da attuarsi attraverso gli albergatori, ristoratori ed altri operatori turistici aderenti alla DMO;
- 17) Partecipare a fiere e altre manifestazioni promozionali a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;**

18) Promuovere la formazione degli operatori per la crescita della professionalità e lo sviluppo delle competenze;

19) Svolgere le attività eventualmente affidate dagli Enti Pubblici associati;

Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, l'associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà altresì:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statuari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati, il tutto nei limiti di legge pro tempore vigenti;
- b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione;

Art. 4 – TERRITORIO DI COMPETENZA

L'ambito territoriale tutelato e promosso dall'associazione comprende 2 **ambiti contigui**: Litorale del Lazio e Monti Lepini e Piana Pontina, così come individuati dalla Regione Lazio nel Piano turistico triennale 2021-2022 in particolare:

- 1) **Ambito Litorale**: i Comuni di Latina, Pomezia, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ventotene;
- 2) **Ambito Monti Lepini e Piana Pontina**: i Comuni di Aprilia, Pontinia, Priverno, Maenza e Prossedi;
- 3) I Comuni di Latina, Aprilia, Pomezia, Pontinia, Sabaudia e Ventotene, fanno altresì parte del Sistema integrato dei servizi culturali delle Città di Fondazione dell'Agro Pontino e Romano, accreditato dalla Regione Lazio nell'OMR con Determina Regionale n. G04994 del 04/05/2021. In quest'ambito, anche i Comuni di Colferro e di Guidonia-Montecelio parteciperanno alla strutturazione della nuova offerta turistica territoriale in quanto aderenti al Sistema Integrato dei Servizi Culturali delle Città di Fondazione e Agro Pontino e Romano e pertanto all'Associazione;
- 4) I territori ovvero i soggetti che per contiguità geografica e turistica intenderanno, previa espressa dichiarazione di volontà e valutazione del Consiglio Direttivo, aderire all'Associazione.

Art.5 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Possono essere associati tutti coloro che, persone fisiche o giuridiche, società di persone e di capitali (qualificate a contribuire al perseguimento dello scopo sociale e quindi munite di specifici requisiti), associazioni, fondazioni, comitati, enti pubblici e privati in genere con o senza personalità giuridica, operino nell'ambito territoriale della DMO (ovvero delle aree contigue che intenderanno aderire) e/o svolgono attività collegate, connesse o complementari a quelle turistiche locali, o comunque per esperienza o preparazione professionale, per l'arte, il mestiere o la professione esercitata, per preparazione tecnica ed amministrativa, per l'attività lavorativa o altra attività svolta anche in modo non prevalente, sono in grado di favorire con il loro ingresso nella compagine sociale il raggiungimento degli scopi sociali sopraindicati e che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- a) condividere gli scopi e le finalità dell'Associazione;
- b) accettare lo Statuto e l'eventuale Regolamento interno;

c) prestare la propria opera per sostenere l'attività dell'Associazione.

Per ottenere la qualifica di socio ogni aspirante dovrà presentare domanda al Consiglio Direttivo dell'Associazione in base alla modulistica predisposta dall'Associazione nella quale verranno richiesti: - nome e cognome, o denominazione in caso diverso dalle persone fisiche, luogo e data di nascita, residenza codice fiscale e quant'altro eventualmente necessario in base a disposizioni normative specifiche; - dichiarazione di accettazione dello Statuto ed impegno ad attenersi alle clausole ivi contenute nonché alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo deliberare, senza obbligo di motivazione, sull'ammissione dei soci entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

I soci si dividono in:

A. Soci Fondatori: si considerano tali le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'Atto Costitutivo e versato la quota di compartecipazione iniziale al fondo di dotazione dell'Associazione così come previsto dall'art. 18 comma 1 lett. a). Sono tenuti al pagamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;

B. Soci Ordinari: si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto. Sono tenuti al pagamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. L'adesione all'associazione è volontaria ed il numero degli associati è illimitato.

In sede di costituzione o successivamente con delibera dell'assemblea ordinaria degli associati può essere adottato un regolamento che disciplini in maniera specifica le modalità d'ingresso dei nuovi soci, stabilendo in particolare le quote associative da versare.

Sono escluse le partecipazioni temporanee, fatto salvo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi di legge e di statuto. La partecipazione non è trasmissibile. L'ammissione ad associato o la sua esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo dell'associazione a suo insindacabile e motivato giudizio.

Tutti gli associati hanno lo stesso diritto di voto in Assemblea e acquisiscono i seguenti diritti:

- partecipazione all'assemblea generale;
- diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone richiesta al Consiglio Direttivo.

Gli associati sono obbligati:

- al pagamento della quota associativa;
- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni degli organi dell'associazione;
- a non svolgere attività in contrasto con quella dell'associazione;
- a difendere e tutelare il buon nome dell'Associazione.

Gli associati possono esercitare il diritto di voto solo se in regola con la quota associativa.

C. Soci Sostenitori: sono coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o natura.

Possono essere soci sostenitori:

- coloro che forniscono esclusivamente il sostegno economico alle attività dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di persone giuridiche in qualità di Socio Sostenitore, nella persona di un solo rappresentante, munito dei poteri, designato con apposita deliberazione dell'Istituzione interessata. E' lasciata al singolo Socio Sostenitore la libertà e la discrezionalità del contributo senza acquisire lo status di associato e pertanto senza vincolo di partecipazione e/o diritto di recesso e senza diritto alcuno di partecipazione agli organi direttivi.

- Soci Sostenitori saranno oltre alle persone fisiche tutti i professionisti, le imprese e gli enti che vorranno promuovere i propri servizi e prodotti agli associati e stipuleranno una apposita convenzione con l'Associazione.

E' lasciata al singolo Socio Sostenitore la libertà e la discrezionalità del contributo.

Art. 6 - ESCLUSIONE E RECESSO DEI SOCI

La qualifica di associato si perde per morte (se persona fisica), estinzione (se persona giuridica), recesso, esclusione dettata da morosità o da altri gravi motivi.

L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio Direttivo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti dell'associato che:

- a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;
- b) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'Assemblea generale o che ineriscano il rapporto associazionistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà del Consiglio Direttivo di accordare all'associato un termine non superiore a sessanta giorni per adeguarsi;
- c) previa intimazione da parte del Consiglio Direttivo, entro il termine di sessanta giorni, non adempia al versamento del valore della quota sottoscritta o al pagamento di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso l'associazione;
- d) in qualunque modo causi significativi danni materiali o d'immagine all'associazione, oppure sia causa di dissidi o disordini fra gli associati tali da compromettere in modo rilevante il normale ed ordinato svolgimento delle attività sociali.

Il recesso può essere esercitato in ogni momento senza vincoli, previa comunicazione al Consiglio Direttivo. Lo stesso ha valore a decorrere dal sessantesimo (60) giorno successivo alla data della comunicazione inoltrata al Consiglio Direttivo, anche in assenza di risposta da parte di quest'ultimo al soggetto che recede.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. I nuovi soci sono tenuti al pagamento della quota associativa.

Art. 7 - ORGANI

Sono organi dell'associazione:

- a) L'Assemblea Generale degli Associati
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente
- d) Organo di controllo

Gli organi durano in carica 2 (due) esercizi e i componenti sono rieleggibili.

Art. 8 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati, pubblici e privati, in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

L'associato non in regola con il pagamento della quota associativa non ha diritto di intervento.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

Le assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione, a mezzo posta elettronica certificata o con mezzo elettronico che in ogni caso consenta di verificare la ricezione del messaggio. La convocazione è inviata agli interessati almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario se particolari esigenze lo richiedono.

L'assemblea straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci. In quest'ultimo caso, l'assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'assemblea in sede ordinaria:

- a) Nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e l'Organo di controllo;
- b) Approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) Approva il bilancio preventivo e consuntivo redatti dal Consiglio Direttivo;
- d) Approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- e) Delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- f) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) Delibera su ogni altra questione ordinaria ad essa riservata dalla legge o dallo statuto.

L'assemblea in sede straordinaria e con verbalizzazione notarile:

- a) delibera sulle modificazioni del presente statuto;
- b) delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo;
- c) delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla legge o allo statuto.

In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con l'intervento, anche per delega, di almeno la metà degli associati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

In seconda convocazione l'assemblea sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, deliberando validamente a maggioranza semplice.

Per modificare lo statuto, occorre in ogni caso la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato a mezzo di delega scritta: la stessa persona non può rappresentare più di due associati, oltre a sé stesso.

L'assemblea, sia in sessione ordinaria che straordinaria, è sempre presieduta dal Presidente in carica o, in sua mancanza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal socio più anziano presente. Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario.

Possono partecipare in assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni, qualora la loro presenza si rilevi necessaria per la discussione e la risoluzione di specifiche problematiche.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, a secondo di quello che decide il Presidente dell'Assemblea e salvo quanto previsto nell'eventuale regolamento di attuazione. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente.

Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci, ancorché non intervenuti.

La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale presso la sede sociale.

Le delibere prese dall'assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto obbligano tutti i soci dell'associazione, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto.

Nelle delibere che riguardano le loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo-esecutivo dell'associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.

Dura in carica 2 (due) esercizi e comunque fino alla nomina dei successori. I suoi membri sono rieleggibili ed è costituito fino ad un numero massimo, pur sempre dispari, di 15 componenti compreso il Presidente, così suddivisi:

N° 8 indicati dai Soci Fondatori Pubblici compreso il Presidente scelto tra gli 8 componenti; N° 7 indicati dai Soci Fondatori Privati;

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea nel rispetto delle norme di cui al successivo art. 10 del presente statuto.

I componenti del Consiglio Direttivo decadono dall'incarico se per più di due sedute consecutive non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo o se perdono la qualifica di rappresentanti dell'Ente associato.

In caso di dimissioni, di decesso o decadenza di un consigliere il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione nel rispetto dei criteri di cui al successivo art. 10.

Il consigliere così cooptato resta in carica sino alla prossima Assemblea Generale che provvederà a nominare il sostituto nel rispetto dei criteri di cui al successivo art. 10 del presente statuto.

ART. 10 - MODALITA' DI NOMINA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea convocata in seduta plenaria nomina i membri del Consiglio Direttivo.

Il primo Consiglio direttivo viene nominato nell'atto costitutivo.

Il Consiglio rimane in carica per 2 (due) esercizi; i consiglieri sono rieleggibili.

In caso di dimissioni o decesso di uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica dall'atto della loro nomina. Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio nomina, al proprio interno nella prima seduta, un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario. Il Consiglio può delegare particolari attribuzioni, o il compimento di atti particolari, specificatamente determinati, ad uno o più Consiglieri.

ART. 11 - CONVOCAZIONE E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo delibera in adunanza collegiale.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente.

La convocazione del Consiglio Direttivo è effettuata dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

La convocazione può avvenire mediante avviso spedito a tutti i consiglieri per via telematica almeno 7 (sette) giorni prima.

In caso di urgenza potrà essere convocato con un preavviso di almeno 48 ore.

Nell'avviso, così come nella convocazione verbale, vengono comunicati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove purchè nell'ambito del territorio regionale, laddove eccezionalmente previsto.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o videoconferenza purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si da atto nel verbale:

- a) Che sia consentita al presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) Che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) Che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi questi presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente e il verbalizzante.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti e in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

Il Consiglio provvede a deliberare su tutte le materie che non rientrano nella competenza dell'Assemblea. In particolare è sovrano nel:

- a) disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'assemblea dei soci in conformità al presente statuto;
- b) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, rendendo il conto della gestione all'assemblea dei soci in sede di approvazione dei bilanci annuali;
- d) redigere il bilancio consuntivo e preventivo dell'associazione, sottoponendolo all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- e) deliberare in merito alle questioni attinenti il programma di attività approvato dall'assemblea dei soci;
- f) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'associazione;
- g) pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
- h) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario;
- i) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione;
- j) predisporre i regolamenti dell'associazione da sottoporre ad approvazione Assembleare;
- k) assumere gli atti e deliberare i contratti relativi allo svolgimento dei compiti dell'associazione;
- l) ammettere ed escludere nuovi associati;
- m) deliberare la liquidazione delle spese;
- n) costituire eventuali comitati tecnici temporanei nominandone i membri;
- o) stabilire le strategie operative della DMO con la finalità di addivenire ad un compiuto sviluppo delle tipologie turistiche di cui all'art.2.
- p) consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI, ATS, Consorzi, contratti di rete fra imprese o altre modalità simili o assimilate;

Il Consiglio Direttivo nomina un Comitato Esecutivo con il compito di supportare tecnicamente e coadiuvare lo stesso nello svolgimento di iniziative e progetti promossi dall'Associazione e nel perseguimento degli scopi dell'Ente.

Il Comitato esecutivo è composto da n° 4 esperti di cui n° 1 Destination Manager, n° 1 Esperto in ambito amministrativo-finanziario, n° 1 Esperto in Project Management, n° 1 Esperto in ambito turistico-culturale.

Il Consiglio Direttivo dovrà all'atto della nomina dettagliatamente indicarne i compiti ed i poteri ad esso delegati anche in ragione della progettualità che il Comitato esecutivo deve elaborare, proporre o porre in essere.

Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale a cura del segretario, all'uopo nominato dal Presidente tra i presenti o tra il personale/collaboratori dell'associazione.

Alle riunioni del Consiglio ha diritto di intervenire, senza diritto di voto, l'organo di controllo.

ART. 12 - PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, e rappresenta l'associazione sia di fronte a terzi che in giudizio.

Dura in carica 2 (due) esercizi e comunque fino alla nomina del successore, ed è rieleggibile.

Il Presidente è il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'associazione, ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri mediante voto palese; in caso di parità di voti è nominato il più anziano d'età.

Egli provvede inoltre a:

- a) assumere il personale dipendente, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio Direttivo;
- b) effettuare i pagamenti deliberati dal Consiglio Direttivo;
- c) stipulare i contratti e le convenzioni in attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- d) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- e) adottare, nei casi di necessità ed urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
- f) esercitare ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

ART. 13 – VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente dell'associazione rappresenta l'associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo, per assenza o impedimento, circostanza da provarsi mediante dichiarazione scritta resa dal Presidente medesimo.

Egli sostiene il Presidente in tutte le iniziative dallo stesso intraprese.

Nei casi di cui al primo comma ed in tutti i casi ove richiesto ed opportuno, il Presidente conferirà al Vice Presidente apposita procura nella forma ritenuta dalla legge idonea volta per volta, attraverso la quale il Presidente si intenderà integralmente sostituito e rappresentato; la sola presenza e firma del vice presidente vale per i terzi quale comprovato impedimento del presidente stesso.

ART. 14 – SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza o impedimento tale incarico verrà espletato da persona designata da chi presiede la riunione. Il segretario coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nello svolgimento delle attività amministrative che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

ART. 15 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione provvede alla tenuta di:

- libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- libro degli aderenti all'Associazione.

ART. 16 – GRATUITA' DELLE CARICHE

Le cariche di membro dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sono gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'associazione e/o per lo svolgimento di specifici incarichi, purché preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Eventuali emolumenti disposti in favore del personale/collaboratori e dei componenti del Comitato esecutivo, dovranno comunque essere riconosciuti in ottemperanza alle disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore D.lgs. n° 117/2017.

ART. 17 - REGOLAMENTI

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per normare i rapporti tra l'associazione, gli organi, e gli associati determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il Consiglio Direttivo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Negli stessi regolamenti saranno stabiliti l'ordinamento e le mansioni di eventuali comitati tecnici.

ART. 18 - PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) Fondo di dotazione di importo pari ad Euro 15.000 consistente in quote iniziali versate in parti uguali da tutti i soci fondatori;
- b) beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo;
- c) donazioni, legati, lasciti e contributi da parte di enti pubblici, privati o persone fisiche;
- d) fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) quote associative;
- b) risorse derivanti da progetti di finanziamento locali, nazionali e comunitarie nel settore turistico-culturale;
- c) risorse derivanti da altri soggetti, pubblici e privati, in forma di collaborazione, cofinanziamento, sostegno, sponsorizzazione e promozione della DMO;
- d) versamenti ulteriori effettuati da chiunque aderisca all'Associazione;
- e) corrispettivi per servizi prestati a favore degli associati o alle strutture territoriali per loro conto;
- f) redditi derivanti dal suo patrimonio;
- g) introiti realizzati nello svolgimento di attività diverse, ivi compresi i corrispettivi per servizi prestati ai soci, e contributi e/o rimborsi disposti da Enti pubblici e privati.

ART. 19 – ORGANO DI CONTROLLO

La gestione dell'associazione è controllata da un organo di controllo monocratico nominato dall'Assemblea Generale. Dura in carica 2 (due) esercizi ed è rieleggibile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Assemblea, al momento della nomina, determina il compenso a favore dell'Organo di Controllo.

ART. 20 - ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

I bilanci, preventivo e consuntivo, vengono predisposti dal Consiglio Direttivo e presentati all'assemblea per la definitiva approvazione redatti nei modi di legge.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere sottoposti all'assemblea, per la loro approvazione, entro 120 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio.

Gli utili e gli avanzi di gestione nonché le erogazioni di qualsiasi genere, purché espressamente destinate a tale scopo, dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

All'associazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita della stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 21 - SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio ad altri enti che hanno fini analoghi.

Quanto residuerà esaurita la liquidazione, verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, o ai fini di pubblica utilità, scelta dai liquidatori in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea.

ART. 22 - DURATA

L'Associazione ha durata di ventiquattro mesi, e comunque fino alla conclusione del progetto, e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea, previa deliberazione dei Consigli comunali, salvo il diritto di recesso per gli associati dissenzienti.

ART. 23 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra gli associati, ovvero tra gli associati e l'associazione dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal presidente del Tribunale di Latina il quale dovrà provvedere alla nomina entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente.

L'arbitro, in via irrituale secondo equità, dovrà decidere entro 30 (trenta) giorni dalla nomina.

Le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti.

L'arbitro determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Il tutto nei limiti di legge e nel rispetto delle competenze territoriali giurisdizionali inderogabili.

ART. 24 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia di associazioni.